

L'insediamento a Barbaiana del nostro ex parroco don Francesco

“Cari sanfelicini, vi porterò sempre nel cuore”



Numerosi i concittadini che hanno preso parte all'ingresso ufficiale di don Francesco nella sua nuova comunità

Un nutrito gruppo di sanfelicini, chi in pullman chi con le proprie auto, ha partecipato domenica 16 settembre all'ingresso ufficiale di don Francesco nella sua nuova comunità, quella di San Bernardo a Barbaiana di Lainate, che proprio quel giorno celebrava la festa patronale. Il nostro ex parroco era commosso e felice, la chiesa (del secolo scorso, ma con al suo

interno arredi del 1600 e le reliquie di santa Virginia) colma di fedeli, con tanti bambini e giovani, un coro magnifico... Nella sua omelia, don Francesco ha detto che è al suo settimo trasloco ed è un po' stanco di spostarsi. Ha rivolto poi i suoi pensieri a San Felice, dicendo che ci “porta nel cuore”. Dopo la Messa, i saluti e gli abbracci (e anche qualche lacrima...), e un pranzo comunitario con i nuovi e i vecchi parrocchiani. L'impressione è di una comunità viva, devota, in cui il nostro caro don Francesco non potrà che farsi amare. Tanti auguri, don.



in breve

RIPARTONO I CORSI DI INFORMATICA...

Ripartono i corsi di informatica organizzati dalla parrocchia; oltre 500 partecipanti hanno frequentato le lezioni negli ultimi nove anni. Le lezioni si tengono al mattino e al pomeriggio nell'aula informatica sotto la chiesa e si rivolgono sia a principianti che a persone con conoscenze di base. Ciascun corso comprende una ventina di lezioni di 90 minuti. Sono previste inoltre sessioni di chiarimenti a richiesta. I corsi sono gratuiti e aperti a tutti sino a copertura dei posti disponibili. Le iscrizioni vengono raccolte nella biblioteca del quartiere al Centro Civico (al mattino: 10,30 - 12,30; al pomeriggio: 16 - 18,30). Per informazioni Giuseppe D'Eredità (02.7532351).

... E QUELLI DI ITALIANO PER STRANIERI

I corsi di italiano per stranieri, organizzati dalla Caritas, iniziano il 24 settembre. Le lezioni, gratuite, si svolgono dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 20, nelle aule attigue all'oratorio e sono rivolte sia ai principianti sia a persone che hanno già una conoscenza della nostra lingua. Per informazioni rivolgersi al cellulare 327.3349794.



Don Paolo Zucchetti, il nuovo parroco

“La mia vocazione, nata in famiglia, cresciuta in oratorio”

A fianco alle famiglie, con le altre famiglie. “E pensare che, prima della nomina, di San Felice non avevo mai sentito parlare...”

Molti hanno già iniziato a conoscerlo, ad apprezzare il suo modo di fare e di essere sacerdote. “Una grande capacità di ascolto”, dicono alcuni; “Le sue omelie colpiscono nel segno”, osservano altri. Tutti hanno notato la bellezza del suo gesto, quando la domenica, dopo la Messa, esce dalla chiesa per salutare uno a uno i parrocchiani. Don Paolo Zucchetti da meno di un mese è tra noi e la sua presenza è già diventata familiare. E pensare che fino a pochi mesi fa, ammette lui, San Felice non lo conosceva neppure...

Don Paolo, com'è nata la sua vocazione di sacerdote?

La mia vocazione viene da lontano. Sono nato e cresciuto a Pogliano Milanese, vicino a Rho. Se torno indietro nel tempo, direi che ho sempre frequentato l'oratorio, da bambino e poi da ragazzo. Come tanti, ho fatto il chierichetto, poi l'animatore. Nei paesi piccoli è consueto: la chiesa è una seconda pelle, una seconda casa. Ho avuto forti testimonianze di vita cristiana dai preti che ho conosciuto negli anni.

Quanto ha contato la sua famiglia?

La mia famiglia è credente e praticante, ma i miei genitori non hanno mai avuto ruoli attivi in parrocchia. La fede era vissuta nella quotidianità della dedizione al lavoro, delle relazioni tra noi, dell'assistenza ai nonni anziani e poi ai nipoti. In famiglia ho appreso i valori civici, l'onestà, il senso del dovere.

Oltre alla famiglia e all'oratorio, cosa c'era nella sua vita di ragazzo?

Be', la scuola. Ho studiato ragioneria, poi ho subito trovato un lavoro come programmatore e mi sono iscritto ad Economia e Commercio alla Cattolica. Ma a quel punto è nato come un senso di disagio interiore: la mia vita non era completa, ero insoddisfatto e inquieto. Mi sono accorto che quasi inconsapevolmente andavo a Messa tutte le mattine alle 7, prima del lavoro, e che solo lì, in chiesa, trovavo

ANZIANI E AMMALATI SI FACCIANO AVANTI PER LA VISITA DEL PARROCO

Nel nostro quartiere ci sono tante persone sole, anziane o ammalate. Chi desiderasse la visita del parroco, può chiamare don Paolo allo 02.7530325.



pace. Era il Signore che mi chiamava. A metà dell'Università, a 22 anni, ho deciso di entrare in seminario e nel 1997 sono stato ordinato prete.

Quali incarichi ha avuto prima di San Felice?

Il primo incarico pastorale è stato quello di vice parroco a San Giorgio su Legnano, dove sono rimasto 8 anni. Poi nel 2005 sono stato mandato al Giambellino, a Milano, nella chiesa di San Vito, una parrocchia di 18 mila abitanti, con la responsabilità dell'oratorio. E ora eccomi qui.

La nomina a parroco di San Felice era nell'aria?

No, è arrivata di sorpresa. Confesso che l'ho vissuta anche con un po' di dispiacere perché a San Vito era un momento positivo: avevo seminato per tanti anni in un contesto faticoso e ora stava arrivando il momento della raccolta...

Il momento del distacco è stato duro, dunque?

Come sempre quando si lasciano legami, relazioni, esperienze.

Quali sono le sue prime impressioni su San Felice?

La prima impressione è legata all'ambiente: il quartiere è molto bello, così bello che all'inizio viene da dire: non è reale. A parte questa battuta, qui ho incontrato tante persone disponibili, accoglienti, simpatiche, collaborative.

Vede delle urgenze sulle quali impegnarsi in modo particolare?

La priorità per me ora è capire su quali risorse poter contare. Sarà importante lavorare sull'accompagnamento delle giovani coppie e delle famiglie con bambini. Però non posso contare solo sulle mie forze e, anzi, penso che le famiglie abbiano bisogno dell'accompagnamento di altre famiglie, c'è bisogno di costruire legami forti tra famiglie. Penso alla preparazione al Battesimo: è bello che ci siano coppie che affiancano il sacerdote, in modo che i giovani genitori si sentano accolti dalla comunità. In ogni caso, mi sono messo in cammino, a fianco ai parrocchiani. Li ascolterò, per cercare di capire quali sono i bisogni di tutti.

Antonella Mariani

Accordo con il Comune

FINALMENTE IN FUNZIONE LE TELECAMERE DI SICUREZZA

All'incontro del 12 settembre con i Rappresentanti dei condomini periferici l'Amministratore ha comunicato che, grazie alla firma dell'accordo con il Comune, le videocamere sono ora in funzione. Con l'occasione, Ruffino ha pubblicamente ringraziato il consigliere Seracini "per essere riuscito a sbloccare la situazione raggiungendo con il Comune un accordo molto soddisfacente per San Felice".

SANFELICINEMA

Giovedì 27, Venerdì 28, sabato 29 settembre - ore 21,15 e domenica 30 - ore 16 e 21,15

Monsieur Lazhar

Drammatico, Canada 2012

Di Philippe Falardeau. Con Mohamed Fellag, Sophie Nélisse, Danielle Proulx, Jules Philip.

Durata: 1h e 34'.

Montréal: a un insegnante immigrato dall'Algeria viene affidata una classe sconvolta dalla morte improvvisa della maestra. Dovrà superare ostilità e diffidenze per rasserenare gli alunni e se stesso.

Giovedì 4, Venerdì 5, sabato 6 ottobre ore 21,15 e domenica 7 - ore 16 e 21,15

C'era una volta in Anatolia

Drammatico, Turchia 2012

Di Nuri Bilge Ceylan. Con Yilmaz Erdogan, Taner Birsel, Ahmet Mümtaz Taylan.

Durata: 2h e 30'.

Poliziesco anomalo sulle colline dell'Anatolia. Commissario di polizia, procuratore, medico e assassino in cerca del corpo della vittima. Accompagnati da molti dubbi e incertezze esistenziali.



NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
10,00 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18.30
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30)
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI
Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA
lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi:10,30 - 12,30
tel. 02 70300344
Apertura serale il martedì dalle 20.30 alle
22.30 per favorire chi non riesce a raggiun-
gere la biblioteca nelle ore diurne.

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri
9 -11 dal lunedì al sabato
Tel 02 70300844

FARMACIA AIROLDI
Dal lunedì al venerdì: 8,30 – 13
15,30 –19,30
Sabato: 9,30 – 13
Tel. 02. 7530660

Amici di Babusongo

**MACHAKOS, ARRIVIAMO!
I VOLONTARI RIPARTONO**
Angela, Ettore e quattro volontarie partiran-
no per il Kenia il 4 ottobre per riabbracciare
i loro piccoli amici e passare tre settimane di
condivisione. Porteranno ciascuno due gros-
si colli con quanto richiesto dalle suore: ma-
teriale scolastico e farmaceutico, pile per co-
pertine, kway per la stagione delle piogge,
sandali per il tempo libero ed indumenti vari.
I bambini hanno passato il mese di agosto
di vacanze scolastiche con i volontari del
Mandorlo e ora hanno iniziato il terzo tri-
mestre che finirà a novembre con gli esami
di fine anno.
Le suore hanno informato che purtroppo an-
che in Kenia il costo della vita è notevol-
mente aumentato, in particolare gli alimenti
e quindi devono far fronte a spese sempre
maggiori. Si affidano alla generosità e al so-
stegno degli amici lontani! I prossimi ap-
puntamenti con gli Amici di Babusongo so-
no il tradizionale mercatino Masai che si
terrà domenica 28 ottobre nell'ambito
dell'ottobre missionario. La cena sociale in-
vece è fissata per martedì 27 novembre. Gli
Amici di Babusongo segnalano il cambia-
mento dell'IBAN presso il Credito Valtelli-
nese (ex Credito Artigiano)
IT1810521620600000000002722.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono com-
pilare nella sede della biblioteca nel Cen-
tro civico; gli annunci verranno pubblica-
ti anche sul sito www.san-felice.it.

■ Affittasi/vendesi in seconda strada bilo-
cale completamente arredato - soggiorno,
camera, cucina aperta, bagno, ripostiglio,
solaio - con parquet, aria condizionata,
zanzariere, porta blindata. Telefonare al
numero 02.7532351

■ Giovane disoccupato, volenteroso, cerca
lavoro, automunito, come accompagnatore,
fattorino, baby sitter e altro. Cell.
347.8876770.

■ Trentaseienne, ucraina, da molti anni in
Italia, per oltre quattro anni con una fami-
glia a San Felice, disponibile servizio notte
e giorno. Cell. 328.5382181.

■ Insegnante madrelingua spagnola, plu-
riennale esperienza, impartisce lezioni, ri-
petizioni, traduzioni a tutti i livelli. Cell.
347.3243409.

■ Vendo bicicletta da donna, ottime condi-
zioni, accessoriata, 50 euro non trattabili.
Cell. 392.6842180.

■ Signora con esperienza, referenziata,
cerca lavoro come baby sitter, tutto il gior-
no, anche ore serali. Stella, cell.
349.8841390.

■ Studentessa universitaria offresi come
baby sitter e ripetizioni, aiuto compiti, in
particolare di lingua inglese, francese e
spagnolo. Cell. 333.3199192.

■ Privato vende bellissimo appartamento
tre locali ristrutturato in San Bovio; possi-
bilità box e vendita ammobiliato. No agen-

zie. Cell. 338.3635306.

■ Signora italiana (milanese) referenziata,
automunita, paziente e di cultura, offresi
come dama di compagnia, commissioni e
preparazione pasti a persone anziane auto-
sufficienti. Disponibile a trasferirsi in luo-
ghi di villeggiatura. Tel. 392.5684035. E-
mail: franciper@libero.it .

■ Signora italiana offresi custodia bambini
giorno e sera, ripetizione, lingue elementa-
ri e medie, cura cani e gatti. Marina, cell.
338.1767488.

■ Coniugi cercano domestica con patente
quattro mattine a settimana, pratica, com-
petente, contributi. Tel. 02.87394903.

■ Impartisco, anche a domicilio, lezioni
base di computer: uso di Internet, posta
elettronica, Word, Excell, antivirus, Skype,
creazione CD e DVD per musica e foto, ri-
tocco fotografico, salvataggio dati. Cell.
348.8866540.

■ Referenziatissima filippina, 33 anni,
esperta lavori domestici e cura bambini,
buon inglese, offresi come collaboratrice
domestica. Cell. 328.6224199.

■ Persona con esperienza offresi come
dog sitter e per assistenza domiciliare gat-
ti e piccoli animali, possibilità di ospitare
cani per brevi periodi. Carla, cell.
345.3992669.

■ Signora italiana automunita, referenzia-
ta, offresi come badante o baby sitter. Cell.
334.7629155.

■ Socia per promozione servizi alle impre-
se con blog e socialnetwork cerco anche
non esperta. Telefonare 328.6224199.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.
piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Maddalena	56	3474701423	Fissa/OSS	Perù
Francesco	47	3277317634	Anziani/automunito	Italia
Oana	29	3292021000	b.sitter/laureata	Romania
Anna	52	339 8563526	Mattino	Italia
Luciana	47	3209029651	8 - 20	Romania
Milagros	27	3298441406	8.30 -19 ASA	Perù
Tatiana	25	3421371383	9 - 19 o Fissa	Russia
Patience	37	3337536393	Giorno/automunita	Camerun
Janet	35	3295690064	9 - 15	Perù
Darsa	46	3458559229	9 - 14	Srilanka
Ivonne	48	3497154203	Pomeriggio	Ecuador
Giovanna	40	3899366958	8.30 - 19	Romania
Vio	43	3297817734	Sabato-domenica	Moldavia
Venus	41	3358343967	9 – 15	Ecuador
Albana	44	3286030254	Mattino	Albania
Thevy	49	3477166959	Giorno	Srilanka
Carol	34	3801257665	Pomeriggio	Perù
Lisette	25	3318592409	9 - 16 B.sitter	Ecuador
Teresa	53	3472481484	Fissa	Ecuador
Evelllyn	34	3890558637	Giorno	Perù
Jackline	37	3206775375	B.sitter/pulizie	Ecuador
Aminata	38	3290120412	Infermiera- Giorno	Costa Avorio
Graciela	25	3317412200	Giorno	Paraguay
Edith	41	3407771128	Giorno	Ecuador

giorni

A SAN FELICE

2012 N.7

Anno XXXIX 23/9/2012
Editore: Don Paolo Zucchetti
Responsabile: Antonella Mariani
Stampa: Ancora (Milano)
Autorizzazione del Tribunale
di Milano n.524 del 19/12/1972
Email 7giorni@san-felice.it
www.san-felice.it



la lettera di don Paolo

IO, UN PO' PRECARIO (COME TUTTI) IN CAMMINO AL VOSTRO FIANCO

Cari sanfelicini,
è già da qualche settimana che sono tra voi e sono contento di esserlo. Mi sembra giusto è bello che lo sappiate, anche perché è una delle domande più ricorrenti che in questi giorni mi vengono rivolte: «Si trova bene? È contento?». Sì, lo sono! E lo sono perché ho trovato in questa comunità della gente buona: non penso sia necessario aggiungere altri aggettivi. La bontà riassume veramente un po' tutto. Ed è anche ciò che appare subito, il biglietto da visita, anche di una comunità. Ho vissuto queste prime settimane un po' da "precario" (uso questa parola con molto rispetto verso tutti coloro che sono precari in senso vero e proprio). Quando si cambia abitazione e si va a vivere altrove, la precarietà è da mettere in conto. Innanzitutto quella legata agli scatoloni del trasloco e all'attesa della fine dei lavori nella nuova casa. Cose normalissime che tanti di voi hanno sicuramente provato. Lavori da una parte, dormi da un'altra, mangi in equilibrio su un tavolino sgangherato... Finalmente pensi di poterti accasare ed ecco che la pioggia di fine estate e inizio autunno, ormai diventata vero e proprio nubifragio, ti fa la sorpresa dell'acqua che ti entra in casa attraverso un costante gocciolare dalla plafoniera della lampada dell'ingresso. Che dire: hai appena finito di imbiancare, vorresti mandare qualcuno a quel paese; ma serve a risolvere il problema? Certamente no! Ti tieni ancora per un po' i tuoi scatoloni ben imballati e speri di risolvere in fretta la questione. Precario ancora per qualche tempo. Nel frattempo stai vivendo la precarietà dovuta al fatto dello sradicamento da un luogo in cui avevi intessuto relazioni profonde con le persone, in cui avevi percepito di essere voluto bene e arrivi in un posto in cui non conosci nessuno o quasi. C'è quindi una fatica, che ti lascia precario, di ricostruire queste relazioni buone con le persone, di conoscerle, di farti dei riferimenti sicuri, non solo per le varie collaborazioni per la vita della comunità parrocchiale, ma semplicemente per la vita quotidiana che è fatta di relazioni umane non funzionali, ma gratuite. Stavo facendo questi semplici pensieri quando mi sono accorto del mio egoismo. Mi sono detto: è vero, esiste tutto questo, ma è solo questione di qualche settimana e poi tutto si "normalizza". Perché alla fin dei conti il prete è anche una persona fortunata: qualcuno intorno ce l'ha sempre. Ci sono invece delle persone, magari anche nel nostro bel quartiere, che vivono veramente questo senso di precarietà, perché sono sole, anziane o giovani lontani dai parenti; perché sono straniere e fanno fatica a integrarsi; perché sono malate e non possono partecipare alla vita della comunità; perché sono preda di un lavoro frenetico e sempre in movimento. E poi ci sono, magari, anche i precari dello spirito. Persone che sono in ricerca di punti di riferimento sicuri per il senso della loro vita; persone che stanno cercando risposte alle domande che la fede suggerisce loro. A volte si rimane veramente precari nell'intimo della propria vita; e a volte lo si rimane per tutta la vita perché non si ha la possibilità o il coraggio di aprirsi oppure non si è trovato il riferimento giusto con cui farlo. E questo genera sofferenza, delusione, rammarico; a volte si trasforma in indifferenza o, al contrario in rivolta e contestazione. Di fronte a queste precarietà le mie sono proprio una sciocchezza passeggera. Attorno a me sento che c'è un'attesa, la richiesta di qualche novità. Non so quanto sarò capace di intercettare questo bisogno e i tanti bisogni che ci sono. Una cosa però è certa. Il parroco nuovo non può e non vuole fare tutto da solo! Proprio per questo mi piace considerare la comunità cristiana come un luogo, o meglio, un insieme di relazioni sempre in divenire, aperto a tutti, nel quale uno può entrare con la sua storia, trovare un po' di sollievo alla precarietà che – chi più, chi meno - tutti colpisce, così da trovare finalmente casa e stabilità. Considerare la comunità cristiana – e non solo il parroco – come un soggetto che si affianca alla vita, che non mi lascia solo e mi accompagna. Noi cristiani siamo convinti che chi ci accompagna sempre nella vita è Dio. E siamo convinti che la nostra vita è un cammino alla scoperta del volto di questo Dio. Dio "utilizza" tutti per farsi riconoscere. Per questo mi piacerebbe che nessuno si senta escluso dalla comunità. Almeno nelle intenzioni, umanamente parlando.

don Paolo Zucchetti

Dopo nuovi collaudi , a breve sarà aperta
Ma i bus non ci passano



**SUPPLEMENTO DI "RIFLESSIONE
PER LA NUOVA ROTATORIA**
Come era ampiamente prevedibile, la ro-
tatoria provvisoria fuori San Felice non
è stata ancora aperta. Anche a un occhio
inesperto è chiaro che così com'era stata
progettata era insicura, tanto da richiede-
re un supplemento di riflessione e sicu-
ramente di una segnaletica rinforzata da
semafori. Ma non è ancora tutto: le stra-
de sono molto strette per ridurre al mini-
mo l'impatto sui lavori, e non consento-
no il passaggio degli autobus doppi (la
73/, per intenderci, che è già rimasta in-
castrata a un primo attraversamento).
Dunque i mezzi pubblici dovranno con-
tinuare ad "allungarsi" fino alla rotonda
della 3M per poi tornare verso Milano.
Non solo: tra pochi mesi cominceranno i
lavori anche sulle rotonde della 3M e su
quella Tregarezzo. E allora saranno dav-
vero dolori.

Un altro traguardo
per www.san-felice.it

**IL SITO DEL QUARTIERE
A 200 MILA CONTATTI**
Un nuovo traguardo è stato raggiunto dal
sito del quartiere, che domenica scorsa,
16 settembre, ha superato le 200 mila vi-
site dalla sua nascita. La media giorna-
liera è di 200 contatti al giorno. Un risul-
tato di tutto rispetto, considerando che
www.san-felcie.it è animato da pochissi-
mi (ma bravissimi) volontari.

**LA DIVINA COMMEDIA
CI INSEGNA AD "AFFIDARCI"**
La Divina Commedia sbarca in parroc-
chia, con un ciclo di letture dantesche a
cura di Donato Pirovano (docente all'U-
niversità di Torino). I primi appuntamen-
ti sono l'8 ottobre con "L'inizio di un
cammino: lettura di Inferno I" e il 13 no-
vembre con "Un viaggio stabilito in cie-
lo: lettura di Inferno II". Gli incontri so-
no tutti dalle 21 alle 22.30 nel teatro.